



HYGROMETRUM

Humida temperies vertit me.

Sicca revolvit.

- fol. 75. Epist. 23. Si risponde a certe difficoltà concernenti lo spirito con dire doverci batter sul sodo, e non attaccarsi a cose straordinarie, che possono essere illusioni. frattanto si cerca del tempo a meglio rispondere
- fol. 77. Epist. 24. Si riprova ad uno il far delle pazzie per esser disprezzato. Si previene contro la superbia, e future tentazioni
- fol. 81. Epist. 25. Critica sull' desiderio d' aiutare il prossimo con far miracoli. E su l' amarezza che potrà sentirsi per gli altrui difetti.
- fol. 84. Epist. 26. Si raccontano alcuni spaventi notturni; e si dimanda in che consiste l' amor di Dio
- fol. 86. Epist. 27. I spaventi notturni si devono disprezzare: e questo esercizio di violenza fa avanzare nell' amor di Dio
- fol. 89. Epist. 28. Perché mai il zelare, o l' affliggersi per l' altrui difetti, sia o possa esser difetto.
- fol. 91. Epistol. 29. Il turbarsi per i difetti altrui suol nascere da superbia, e perciò suol esser difetto. Locche si conferma colla dottrina di S. Tomaso
- fol. 93. Epist. 30. Se debbasi cercare de' pulcrit per predicare, e come dobbiam regolarsi circa le astinenze
- fol. 94. Epist. 31. Si mette in calma uno scrupoloso, che non sa risolversi ad accettare un officio
- fol. 96. Epist. 32. Tizio per timore della vanagloria però rimettere del suo furore. Lio si riprova, e si procura persuaderlo con una finzione
- fol. 100. Epist. 33. La fede giurata che si ha da fare a' Guardiani per le messe richiede yatto yame de' libri. E i conti mensuali devono essere yatti

- Fol. 104. Epist. 34. Risoluzione circa le fedi di messe, e conti
mensuali
- Fol. 104. Epist. 35. Replica per tal risoluzione
- Fol. 105. Epist. 36. Se con accordarsi la facoltà de' capi a chi non
è confessore, s'intenda con questo solo costituito Confessore
- Fol. 107. Ep. 37. Esortazione di stare apparecchiati alla
morte
- Fol. 108. Epist. 38. Modo da dipendersi nel far le fe-
di giurate per le Messe
- Fol. 114. Epist. 39. D'Imbarazzi che occorrono per la
sospensione che han da fare i Sacerdoti a' conti
mensuali delle Messe
- Fol. 115. Epist. 40. Si suggerisce un ripiego per fermar-
si o sia soscrivere a' conti delle messe, e si
terza mostrare che sia prudente.

Serie II.

Epistole erudite, e dottrinali

- Epistola 1. fol. 121. Se dello studio secolare non sene fa
stima, può esser egli di giovamento.
- Epistol. 2. fol. 123. Si da conto per che non staj sostenuta ne
adottata ne' scritti a' studenti la distinzione formale.
- Epist. 3. fol. 126. Si riprova da uno la condotta d'aver impropria
la distinzione formale.
- Epist. 4. fol. 128. Si risponde alla cenjura.
- Epist. 5. fol. 132. Inche consiglia l' Etopaja, e Prosopografia
sopra oratorie.
- Epist. 6. fol. 132. L' Etopaja è una formation di columni. La
prosopografia è una description di persona.
- Epist. 7. fol. 136. Replica circa l' Etopaja. E per qual ragione
il terzo libro de' Maccabei non si trova in tutte le Biblie.
- Epist. 8. fol. 138. Altra replica circa l' essenza delle figure è puerile.
- si parla del 3. e 4. libro de' Maccabei.
- Epist. 9. fol. 143. Al braccio del sifone se non è più lungo, per
quanto largo sia di diametro, non può fare che s'innalzi
l'acqua.
- Epist. 10. fol. 145. Due difficoltà sostantive circa il sifone col
la sua soluzione. E si rapportano quattro sperimenti del
Newton circa la luce.
- Epist. 11. fol. 147. Se il prisma ottico oltre lo spettro colorato
facciadre altre specie di luce debole. e su li vortici
del Discarrey.

- Epist. 12. fol. 149. Non bastano i Vortici ed il loro moto ad ag-
giustare tutti i fenomeni
- Epist. 13. fol. 150. Si dimanda relazione di quel fenomeno del
mar di Sicilia dirimpetto a Reggio detto la Fata Morgana
- Epist. 14. fol. 151. Si descrivono le stravaganti apparenze che vedonsi
nel mar di Sicilia appellate la Fata Morgana.
- Epist. 15. fol. 154. È difficile a credersi la fata morgana come vien
descritta. Però nell'ipotesi che si dà, non bastano a
spiegarla i poliedri del Kirker, ne i specchietti conca-
vi dell'Onde
- Epist. 16. fol. 155. Si dà una metodo sobria per trattare la
filosofia, e la teologia
- Epist. 17. Difficoltà proposta su la Genesi: ove dicevi in una par-
te, che Giacobbe entrò in Egitto con altri 66 e più
sotto si dice ch' erano 70 - fol. 157.
- Epist. 18. fol. 159. Si concilia l'Antilogia della Genesi addotta
e anche riguardo agli atti apostolici, ove si dice, che le
Anime entrate in Egitto erano 75
- Epist. 19. fol. 161. La filosofia e Teologia è meglio tra di Noi
leggere secondo il sistema antico, per non divenir Noi
autori di novità pregiudiziali ordinariam. alle Religioni
- Epist. 20. fol. 164. Si sostiene che il variare in meglio il sistema
de' studi, sia levato tra' Religiosi, ne possa divrsi cagione
di vilaysatezze
- Epist. 21. fol. 166. Si mostra che le Novità per lo più son di
vorina alle Religioni: onde per tal si condanna il vari-
are anche in meglio il sistema de' studi
- Epist. 22. fol. 170. Correzioni varie fatte dall' Autore a scritti

Di Teologia dettati a studenti.

Epistol. 23. fol. 175. Si fanno a medesimi scritti delle altre
correzioni

Epistol. 24. fol. 183. Le correzioni fatte a scritti di Teologia si
replica da uno che non erano necessarie

Epist. 25. fol. 185. Si riprovano le frasi piccanti e aggre in
materie speculative: siccome il disputarsi neperale
in tutte le opinioni a un lettore tra Religiosi

Epist. 26. fol. 189. Si emenda una Orazione accademica
dandosi alcune regole. E si procura correggere
lo imoderato attacco allo studio con una patetica
finitura

Epist. 27. fol. 195. Madrigale giocoso in lode di Verrucchio
paese della romagna, rispoyivo a un altro fatto in
suo disonore

Epist. 28. fol. 197. Si danno alcune regole per leggere corri-
tamente in ebraico

Epist. 29. fol. 199. Si approva il sentimento del Revo^{mo} P. Genti
di erigere in questa Prova unio studio di sacra elo-
quenza: e si propongono le maniere che sia durevole.

Epist. 30. fol. 203. Rinunzia della Lettura

Epist. 31. fol. 205. Ragioni di renunziar la lettura

Epist. 32. fol. 207. Altra rinunzia della lettura

Epist. 33. fol. 208. Pentaggio circa alcune prezezioni della
nostra infermeria del luog. n. di Reggio col Con-
vento del luog. vecchio

Epist. 34. fol. 212. Supplica presentata in Desfinitione

per determinarsi da' Superiori se siano leciti o no i
panni introdotti

Protesta

Se per sorte le qui raccolte Epistole non
mi darà vita il Signore di risecarne porzione
e bruciarle, fate voi, lettore questa cartina
avendone io fatta tal raccolta per mio uso
risoluto pria di morire di lasciar quelle sole
che sarà forza di Dio il lasciarle, come certe
lettere di Superiori, o Uomini dotti &c.

Inoltre io non intendo approvare quanto
in 2.^a lettera si dice, ^{averte} ma riferite, o sia
registrate, lasciando ad ogni proposizione il
peso che ha; perchè non ho ~~già~~ potuto mano
a correggerle, o criticarle.

Epistole concernenti la mutazione de' panni

- Epistol. 1. *Un avviso da una Idea generale delle sequenti Epistole* fol. 231.
- Epistol. 2. *Ricorso del Diffinitorio Provte in Roma per dismettersi i panni rustici. Ricorso d'alcuni Padri per rimettersi, con alcune riflessioni* fol. 233
- Epist. 3. *Ricorso anonimo fatto in Roma per mantenersi i panni rustici in questa Prova.* fol. 245
- Epist. 4. *Altro Ricorso fatto anonimo fatto in Roma in favore de' panni rustici, con una riflessione.* fol. 250
- Epist. 5. *Si espone ad un Diffinitory Gente che la Supplica di mutarsi i panni fu surrettitia, e che tal mutazione sia in se illecita. Li prega di lume, e d'ajuto.* fol. 263.
- Epist. 6. *Si comunicano all'Autore le risposte date da un P. G-lettore a un P. Predicatore, che sosteneva illecita la mutazione de' panni* fol. 270
- Epist. 7. *Si confutano una per una le anjrd. ^{re} risposte.* fol. 275
- Epist. 8. *Al medesimo P. G-lettore replica alla confutazione fatta di sue ragioni* fol. 287
- Epist. 9. *L'autore confuta la replica fatta dal P. G-lettore* fol. 295
- Epist. 10. *Si manda un trattato in cui si mostra illecita la mutazione de' panni rustici in generali.* fol. 306

- Epist. 11. Si espone al P. Gaetano M.^a da Bergamo il fatto della mutazione de' panni, ed altri casi concernenti a' Studi, alla povertà, all' uso del tabacco, alle cerche ad longum tempus: e si spiega della soluzione fol. 325
- Epist. 12. Si da soluzione circa gli abiti, che si dee stare al parere de' prelati: circa i studi nostri, si riprovano le matematiche &c. fol 340
- Epist. 13. Si replica al medesimo P. Gaet. M.^a da Bergamo su la convenienza de' gli abiti, le provvisioni, e sistema de' studi fol. 344
- Epist. 14. Si deve stare al giudicio de' Prelati circa gli Abiti. Lo studio d'eruditione può farsi, ma dopo gli altri f. 353
- Epist. 15. Si previene il P. Gaet. M.^a da Bergamo per una visita fol. 355
- Epist. 16. Parere del P. Bernardo da Bologna, e del Revmo P. Paolo da Colindrey diffin. circa la mutazione de' panni. Morte del P. Gaet. M.^a da Berg. f. 356
- Epist. 17. Agitazione de' Padri per la mutazione fatta si vedano co' leggere la Bolla di Giov. XXII. fol. 358
- Epist. 18. Si risponde alla confutazione che uno fece della Bolla di Giov. XXII. e si dimostra esser la Bolla in tutto viegre, e niente opporsi alle determinazioni di Clemente V. fol. 361.
- Epist. 19. Si discorre da uno su la Bolla di Giov. XXII. f. 365
- Epist. 20. Si cerca approvare per licita la mutazione de' panni, essendo i gentili anche vili in questa Prova f. 368

Epist. 21. Si riprende l'autore perche si sforza approva-
re per leuita la mutazione f. 375

Epist. 22. L'autore si giustifica di non aver parlato in
favore delle lare gentili, ma sol dell' vbbidienza.
Scopre però un nuovo imbarazzo, che forse nel
mutarsi no' vi fu determinazione di Prelati f. 379

Epist. 23. Si tramette per presentarsi alla M. R. Defini-
one una supplica per indurre i Superiori a deter-
minare e giudicare se i panni gentili siano leuto, o
no, per non essersi ciò fatta ancora fol. 385

Epist. 24. Supplica presentata al M. R. Diffin. fol. 212. et fol. 388

Epist. 25. Si riferisce aver un Diffinitore cofutata la supplica f. 388

Epist. 26. Si tramette all' Autore uno scritto contro l'opini-
one favorevole a panni gentili f. 389

Epist. 27. Invano si parla pro vel contra de' panni gentili:
essendo la nra controversia se vi fu o no determi-
nazione de' Superiori fol. 390

Epist. 28. Per farsi valevole determinazione non basta il solo
Provinciale. E si riferisce che nella mutazione fatta
il Provtè in Congrega no' segni il parer de' Collegti f. 393

Epist. 29. Si prega chi s' addossa d' esaminar la supplica
di comunicare all' autore le sue riflessioni fol. 394

Epist. 30. Si assicura l'autore che fatta che sarà la rispo-
sta, ella sarà al medesimo comunicata fol. 395

Epist. 31. Volendosi in Roma la Supplica colla risposta,
si prega che si mandino injieme se vi saran-
no, le controrisposte fol. 396

- Epist. 32. Si riprova come inutile la domanda, e l'atto scrivere e riscrivere su di tali materie f. 399
- Epist. 33. La comunicazione ricendevole de' scritti pro, et contra, s'approva per utile, e necessaria, e praticata ne' Tribunali fol. 400
- Epist. 34. Si trascrivono tre attestati autentici in cui si numerano i Conventi della Custodia di Casuarro, che procuravano la lana rustica mendicandola in propria specie. fol. 402
- Epist. 35. A prender lume in queste materie si procura a maggior cautela informarsi da varie Prove f. 405
- Epist. 36. Si privilegia il B. Guardiano di Taranto di dar notizia della qualità, prezzo, varietà &c. di lane che là covrono fol. 406.
- Epist. 37. L'Avversario, si dice, aver già risposto alla supplica fol. 407
- Epist. 38. Si avvicinano gli Avversarij allo stato della controversia, ma poco f. 409
- Epist. 39. L'avversario confida ad uno di non aver risposto, re di voler rispondere alla supplica, ma di aversi preso l'ajuto per sedare i tumultu, che in Congrega potevano nascere f. 411.
- Epist. 40. I Padri in buon numero reclamano contro i panni gentili f. 414.
- Epist. 41. Giustificazioni che correvano per quietar la coscienza, cioè, che le Costituzioni non obbligano, e che ognuno attendere deve a riformare se stesso. si riferisce un ricorso fatto al Papa. fol. 416

Epist. 42. Le Costituzioni se si trasgrediscono abstrualmente
possono costituire il Religioso in peccato mortale. In
quanto poi alla mutazione che che avenga, l'autore
è quietato, perché non stima aver obbligo di far di
vantaggio

Epist. 43. Si ripiglia l'Autore, dicendogli esser obbligato di
tirare avanti la causa finché s'ottenghi lo che era
dimandato fol. 420

Epist. 44. Si da notizia dell' Istanza fatta in Capitolo
in cui si cercava, che si determinasse una volta
in' superiori, se i panni gentili fussero o no se-
condo la regola per quietar le coscienze f. 423

Epist. 45. Parecchio dato ad un Padre, che aveva richie-
sto circa la decisione, che per ordine di Roma s'a-
vea a fare in Congregazione f. 425

Epist. 46. Si risponde a cinque dubj proposti dal Provte f. 429

Epist. 47. Si da ragguaglio al P. Generale di quanto si
va trattando in Prova per l'affare dello lane f. 430

Epist. 48. Ricorso fatto al P. Genle, che siano chiama-
ti i Guardiani a fare la determinazione de' panni,
entrando vi essi de jure f. 440

Epist. 49. Si rimette il Genle, per esser fuori d'Italia a
quanto farà il P. Procur. e Comiss. Genle f. 444

Epist. 50. Benché i Guardiani v' entrino de jure a deci-
dere, ciò però intendesi con dipendenza del Gene-
rale. Locche si suppone fatto ab initio. E chi'

16 ha che dire ricorrer deve al Procuratore fol. 449
Epistol. 51. Si disobbliga l'autore di fare altri ri-
corsi formali

Epist. 52. Si suggerisce al P. Visitatore che per
terminarsi per sempre la controversia delle
lane, si dovrebbero prendere i voti anche da
Guardiani fol. 450

Epistol. 53. Risposta del Padre Visitatore... fol. 451.
fol. 452.

Epist. 54. Conclusione, che ebbe la controversia
delle lane fol. 452

Serie IV

Epistole concernenti la povertà minore ritana.

- Epistol. 1. *Cittàno dell' Autore nelle Epistole di*
questa serie fol. 455
- Epist. 2. Si propone un caso circa la povertà al P.
Bernardo da Bologna fol. 457
- Epist. 3. Soluzione del dubbio, o dubj proposti fol. 458
- Epist. 4. Perché mai si condanni come illecito il far cu-
moli come suol farsi in mano de' Benefattori. ~~f. 459.~~
ragioni di dubitarne fol. 459
- Epist. 5. Se sia concesso le Contribuzioni far pianete di se-
conda seta, tulle che costino meno che quelle di la-
nerza - e circa i danari depositati perche ci sia il-
leuto tenerne in quantità f. 464
- Epist. 6. Non proibite a noi le pianete anche di seconda se-
ta tulle che vaghiano pochissimo prezzo. E per ra-
gione della superfluità non possiam permettere che
si depositino troppe limosine fol. 468
- Epist. 7. Come il vendere, o dare libri, pianete &c. per
messe sia vietato a' Frati minori - e se i libri so-
no d' altri come è lecito venderli fol. 469.
- Epist. 8. Si notano alcuni abusi degni d' emendazione,
e modo di facilmente emendarli f. 472.

- 10
Epist. 9. Risposta data ad un cajo, in cui volendo un superiore levata via l'antica far nuova Cappella nell' Altar maggiore, dimandava se ciò fusse lecito f. 475
- Epist. 10. Varj Dubj proposti circa il ricorso a pecunia circa i voti, che s' offeriscono alle nostre Chiese circa le provisioni, e circa le rendite f. 483
- Epist. 11. Soluzione de' varj dubj proposti circa il ricorso a pecunia, voti d'offerre, provisioni, e rendite f. 486
- Epist. 12. Si prega il P. Bernardo da Bologna d' esaminare, e cenjurare un trattato fatto di nuovo per regolamento delle provisioni f. 507
- Epist. 13. Basta leggere gli autori per decidere i casi particolari circa le provisioni senza far nuovi trattati che rinvieranno inutili f. 510
- Epist. 13. Ricusa il P. Bernardo di far l'exame, e cenjura del Trattato, perché tal nuova fatica di far trattati è inutile f. 509
- Epist. 14. Basta leggere gli autori per decidere i casi particolari circa le provisioni, senza far nuovi trattati, che rinvieranno inutili f. 510
- Epist. 15. Injiste l'Autore col P. Bernardo per la cenjura, e gli mostra, che non sia inutile far nuovi trattati, e compositioni per il buon regolamento delle provisioni f. 511.
- Epist. 16. ~~Si ricorre dalle risposte del P. Bernardo~~

- Epist. 16. Si mandano le copie per la censura:
e si giustifica la condotta dell'Autore. Si
propongono due dubj, circa a voti, e rendite dell'
infermeria f. 513.
- Epist. 17. Persibile il P. Bernardo a non voler cen-
surare, e dire che l'autore ha faticato inutilm. f. 520
- Epist. 18. Soluzione del dubbio circa i voti offerti alle
nostre chiese, e circa le rendite dell'Infermeria f. 521
- Epist. 19. Si ricava dalle risposte del P. Bernardo, che
nel trattato non vi siano novità di dottrine, cioè
errori f. 522
- Epist. 20. Si procura impedire l'erezione d'un grana-
rio in certo Convento f. 526
- Epist. 21. Voto, che richiesto, ha dato l'Autore in
un Congresso che si era principiato a fare
per regolamento delle provvisioni d'un Convento f. 527
- Epist. 22. Si procura impedire la ritenzione d'un
Avanti-Altare di drappo in fiori d'oro, e seta f. 536.
- Epist. 23. Si vorrebbero fare in un Convento delle prov-
visioni ad longum tempus, per evitare il ricorso
a pecunia. Se ciò è lecito f. 536.
- Epist. 24. La Decretale di Giov. xxii. concorda
col cap. lxxvi ed exiit. Avvertenze cir-
ca il fare le determinazioni f. 539

25

Epistol. 25.

Serie V.

Epistole concernenti il Convento di Ritiro

- Epistol. 1. Disposizioni che tengono le Epistole in questa Serie, ed una riflessione notabile di S. Bonavent. f. 545
- Epistol. 2. Si supplica il P. Gente di far vedere un Convento di Ritiro fol. 547
- Epistol. 3. Al P. Gente approva la dimanda, e commette per l'execuzione f. 550
- Epistol. 4. Si previene chi fu incombenzato per l'erezione del Convento di Ritiro, pregandosi di cooperarsi a beneficio del ben comune, e particolare de' Religiosi f. 551
- Epistol. 5. Chi ebbe la commissione per il Convento di Ritiro, sene fa carico, e cerca informarsi della dimanda fol. 552.
- Epistol. 6. Si rimette l'autore al regolamento di chi ebbe la commissione, e per ubbidire dice le condizioni da osservarsi nell'erezione del Ritiro f. 553
- Epistol. 7. Al Commissario dice non poter far nulla che in Congrega o Capitolo f. 555.
- Epistol. 8. Muove il Commissario, e di nuovo si ricorre al P. Gente per commettere ad altri l'erezione del Ritiro fol. 556.
- Epistol. 9. Al P. Gente commette subito al Mo' Provinciale d'incaminare il negozio del Ritiro fol. 558

- Epist. 10. Si previene il P. Provinciale ad incaminare la ricevuta commissione del Ritiro f. 559
- Epist. 11. Si fa nota ad uno l'erezione del Ritiro ordinata dal P. Gente per suo lume fol. 560
- Epist. 12. S'indirizza uno al P. Provinciale, se desidera ritirarsi f. 560
- Epist. 13. Si prega il P. Provte, che per il Ritiro disponga le cose in maniera, che sia di profitto, e durata f. 561.
- Epist. 14. Al P. Provte dice in Capitolo dover trattare del Ritiro f. 563
- Epist. 15. Replica il medesimo d.º P. Provte, che in Capitolo si parlerà del Ritiro f. 564.
- Epist. 16. Ricorso fatto da un' elettore, che volesse ritirarsi f. 564.
- Epist. 17. Un Predicatore dice che egli ed altri vogliono ritirarsi f. 565.
- Epist. 18. Un Predicatore dà coraggio all'Autore di tirare avanti l'impresa del Ritiro f. 566
- Epist. 19. Ven ripreso dall'Autore il d.º Religioso, che dà credito a sogni f. 566
- Epist. 20. Torna il d.º religioso a voler dar coraggio f. 567.
- Epist. 21. Dimanda il medesimo di esser informato di quello si sta facendo circa il Ritiro f. 568
- Epist. 22. L'autore stima sentir silenzio f. 568
- Epist. 23. Un Lettore con suoi studenti vuol ritirarsi fol. 569
- Epist. 24. S'ingiuria al d.º Lettore il modo da dimostrarli. Che sia difficile, che tutti i studenti

cercarlo da vero il ritiro.

- Epist. 25. Cerca consiglio un Ex-lettore, del modo con
cui debba comportarsi per esser amesso in Ritiro f. 571.
- Epist. 26. Si dà il consiglio, che sopra tutto verte nel
cercar lume da Dio per non esser indotti in qualche
tentazione f. 572
- Epist. 27. Un Predicatore suggerisce doverci fare una
scritto da presentarsi in Capitolo per trattar
il negozio del ritiro difesa del ritiro, e confuta-
zione de' contrarij, che no'l vogliono. E vuole anch'
egli ritirarsi f. 573
- Epist. 28. Si ringrazia dell' avviso. E si fa difficoltà su'l
ritirarsi d.™ religioso f. 576
- Epist. 29. Si cerca licenza al P. Provte di poter portarsi
l'Autore in Capitolo per trattare il negozio del
ritiro - e si suggeriscono le condizioni con cui pos-
sa essersi f. 576.
- Epist. 30. Licenza accordata dal P. Provte f. 578
- Epist. 31. Si porta l'autore a far le carte, e a far petto
di bronzo per ottenere il Ritiro f. 579
- Epist. 32. Si riprende chi ha dato d.™ consiglio dicendo
che ad ottenere il Ritiro non si vuole petto di
bronzo ma umiltà, preghiera, e rassegnazione al
voler divino f. 580
- Epist. 33. Si manda all' Autore una supplica da pre-
sentarsi in Capitolo per ottenere la collocazione
in Ritiro di sua persona f. 582.

- Epist. 34. Si torna a mandare la supplica anj. d.
ma corretta: e si danno certi avvisi, e av-
vertimenti all'Autore f. 58.
- Epist. 35. S'informa l'autore qual comessa abbia avu-
to il Provte circa il Ritiro, e dimanda se deve
fare scritto alcuno f. 584
- Epist. 36. Si prega il P. Provte di mandar copia all'
autore di sua commissione circa il ritiro f. 587.
- Epist. 37. Si trasmette copia della commissione data.
dal P. Genle per essersi il Convento di Ritiro f. 588
- Epist. 38. Ripugnanza dell'Autore in dimostrare es-
ser necessario il Ritiro f. 591.
- Epist. 39. Si da ragguaglio delle cose accadute per la
erezione del Convento di Ritiro f. 593
- Epist. 40. Supplica e informazione letta in diffini-
torio per l'erezione del Ritiro f. 599
- Epist. 41. Si consiglia uno che vuol entrare in Ri-
tiro di rimettersi alle disposizioni divine se
non può entrarvi f. 635
- Epist. 42. Non s'amette un altro in ritiro per
non esser tempo a proposito f. 636.
- Epist. 43. Si da ragguaglio al P. Genle di essersi
eretto il Ritiro f. 635
- Epist. 44. Il P. Generale ne gode d'essersi eretto il
Ritiro, e si esibisce a sostenerlo, e farlo
vaneggiare f. 638
- Epist. 45. Fa calde istanze un Predicatore d'ey-